

Capitale delle morti bianche

Denuncia Cgil: 200 uccisi all'anno nel Lazio  
Indetta una manifestazione per il 24  
Appello a politici, attori e intellettuali  
Protocollo-sicurezza con le aziende pubbliche

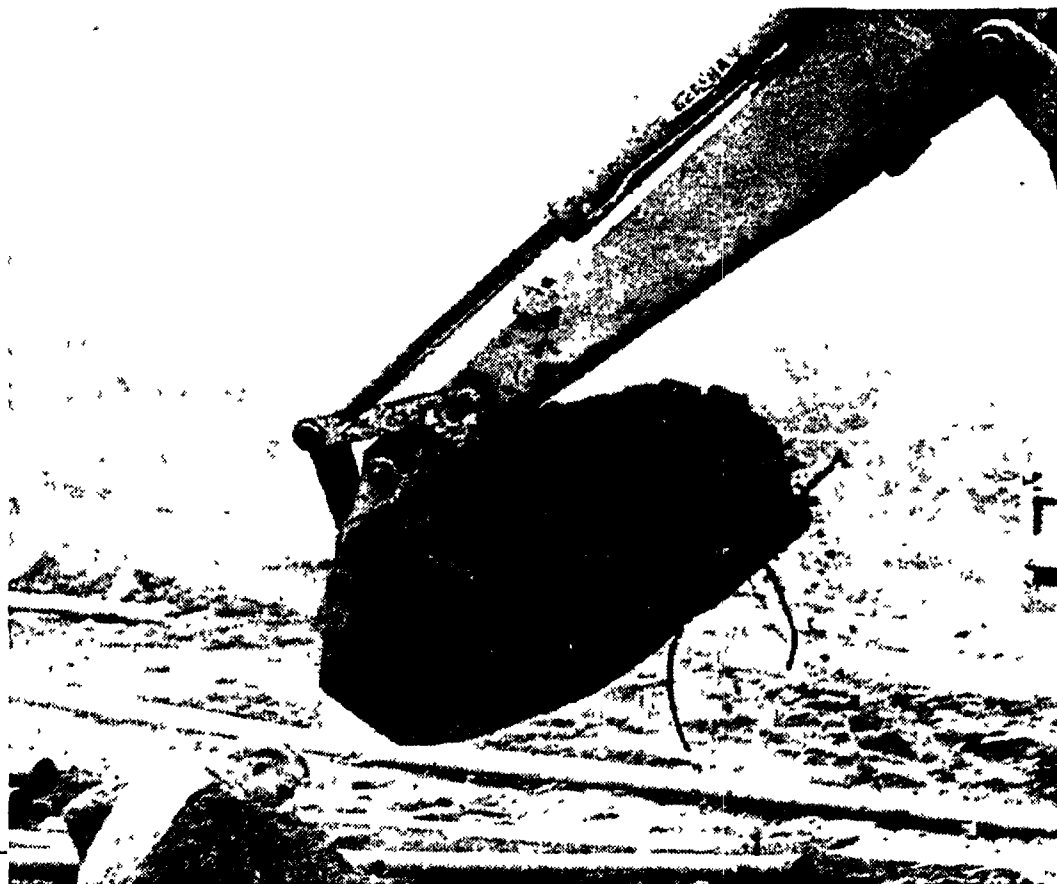
La strage degli operai  
Un calvario nei cantieri

Quattordici morti in 4 mesi. Stritolati, schiacciati, folgorati. È il bilancio atroce delle morti sul lavoro. A denunciarlo è il direttivo regionale della Cgil, che lancia un appello alle forze politiche, sociali e dello spettacolo. Buona la partecipazione allo sciopero generale di ieri. Redavid ha reso pubblica l'adesione degli enti dei servizi al protocollo per la sicurezza dei cantieri.

far sulla Flaminia, a Grottaferrata e nei cantieri di Villa Albani. Negli altri cantieri l'85% del personale ha incrociato le braccia. I sindacati, come previsto dal calendario della settimana di mobilitazione indetta venerdì, hanno avuto un incontro con l'assessore Redavid. Sul tappeto l'estensione del protocollo d'intesa per la sicurezza dei cantieri ad altri

enti coinvolti nei servizi per i «Mondiali». Redavid ha informato i convenuti che in una riunione tenuta giovedì scorso alla presenza del prefetto hanno aderito al protocollo la Sip, l'Accea, l'Enel, l'Italgas, l'Accentral, l'Anas, il Coni e le Ferrovie dello Stato. I sindacati hanno richiesto all'assessore una sigla ufficiale del protocollo da parte degli enti in presenza del

sindaco e l'apertura di un dialogo teso ad incrementare la prevenzione da parte delle Usl. Come prosegue la settimana? Mercoledì presentazione delle borse di studio per i figli dei lavoratori morti per incidenti sui cantieri da parte dei patronati Inca Cgil, Insa Cisl e Itai Uil per illustrare diritti e tutele sui posti di lavoro.



DELIA VACCARELLO

La strage si consuma silenziosa. Schiacciati da un rimorchio, da una gru semovente, da una cascata di lastre di marmo. Sepolti da una frana, folgorati, stritolati. È la lista delle morti sul lavoro, delle fini atroci. 14 vittime soltanto negli ultimi 4 mesi. 80.000 infortuni nell'88, 200 mortali. Molti sono operai «trasferiti», vengono dalla Sardegna, dalla Calabria. Come Michele Corsi. Lavorava al cantiere dell'air terminal all'Ostense, è rimasto schiacciato dal braccio di una gru. Tutta la settimana dormiva in una cuccetta dentro il cantiere. Il venerdì, doppio turno. 16 ore di fila. Il sabato, le ultime ore di fatica prima di partire per l'isola nata. Le ultime ore fatali. Errore umano? No, sarebbe troppo comodo. È lo stress psicologico a stroncare gli operai. Sono i morti dei «Mondiali», della fretta ottusa, le vittime sacrificali della grande kermesse. L'obolo laziale delle 10 morti sul lavoro che avvengono ogni giorno in tutta la penisola. In un anno sono 3.000 i decessi e 1.100.000 gli infortuni.

estate la «vertenza sicurezza». Al suo attivo l'accordo tra Comune, sindacati e imprese per la sicurezza nei cantieri, l'intesa con la giunta regionale, il protocollo per la sicurezza a Montalto di Castro. Ma diversi punti sono ancora da definire: la normativa a livello regionale sugli appalti, l'adeguamento delle strutture pubbliche deputate alla prevenzione e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro. «Riguardo ai presidi multinazionali e all'attivazione delle Usl sulla prevenzione siamo all'anno zero», ha affermato Vento. Per proseguire nell'impresa il sindacato ha indetto per sabato 24 una manifestazione regionale in piazza SS. Apostoli dal tema «per non morire sul lavoro», una campagna di informazione per le prossime due settimane, ed ha lanciato un appello alle forze politiche, sociali, della cultura e dello spettacolo. Le adesioni sono giunte da più parti: hanno risposto, tra gli altri, Nide Iotti, Margarethe Von Trotta, Ettore Scioia, Ornella Muti e gli universitari che ieri hanno fatto un sit-in per ricordare le vittime sul lavoro.



In alto un operaio lavora dentro una buca, il cucchiolo colmo di terra della ruspa è poco lontano dalla sua testa. Qui sopra, in equilibrio precario sulle impalcature.

Le vittime sul lavoro  
14 in 4 mesi

- 25 maggio 1989  
1) LEONILDO FASTELLI di anni 50. Acquafredda - Viterbo. Ditta Gioacchini di Grotte di Castro. Muore schiacciato da un rimorchio.  
2) GIULIANO PETRICCA di anni 33, Roma - Galleria Cassia Montemario, linea ferroviaria «Italia 90». Ditta Icori (con altre 4 ditte compone l'Anas). Muore schiacciato dalla gru semovente.  
15 agosto 1989  
3) GINO CAMPOLI, Arce-Frosinone. Ditta Edil Costruzione di Fabrizi s.n.c. Muore in seguito ad una caduta nella quale ha riportato fratture multiple.  
7 ottobre 1989  
4) LUIGI SANNA di anni 17, Vetralla - Viterbo all'interno della Caserma «Pia». Ditta Giovanni Donato. Muore dopo tre giorni di coma, cadendo da una impalcatura alta 10 metri.  
2 novembre 1989  
5) MARCELO CORI di anni 24.  
6) STEFANO PATASSINI di anni 22, Gragnano - Viterbo. Ditta «Lavorazione Marmi di Argentino Radichio». Muore schiacciato da una cascata di lastre di marmo.

- 4 novembre 1989  
7) FABIO CAPANNA di anni 23. Roma - Palazzo FAO (viale Aventino). Muore schiacciato da un montacarichi mentre lavorava alla ristrutturazione dell'impianto elettrico al sesto piano.  
16 novembre 1989  
8) ANTONIO DI CARMINE, Roma - Anello ferroviario Valle Aurelia. Muore mentre fa gli straordinari di notte.  
20 novembre 1989  
9) DANIELE CARBONI di anni 28. Roma - Anello ferroviario Valle Aurelia. Ditta Scapi s.p.a. Muore colpito alla testa dalla benna di una pala meccanica.  
29 novembre 1989  
10) SANTE ROSSI di anni 59. Rieti - Ristrutturazione della Telettra. Ditta Toscapal di Arezzo. Muore schiacciato da un traffico.  
4 dicembre 1989  
11) RAFFAELE SPANI.  
5 dicembre 1989  
12) NANDO GHISLI di anni 26.  
13) ENZO CICHINELLI di anni 33, Roma - Tor Belle Meuse. Ditta Virginio Cichinelli, subappalto dalla Cinquemonti per rete fognaria.

- Muore sepolto da una frana.  
13 dicembre 1989  
14) DUILIO VASSELLI. Tivoli - Cava di Travertino. Ditta F.lli Poggi di cui è uno dei soci. Muore schiacciato da una lastra di marmo.  
14 dicembre 1989  
15) AUGUSTO CERRUTI di anni 34. Roma - Scalo ferroviario stazione Termini. Impresa Corelli ed Edlin. Sono ancora in corso accertamenti su cause morte forse folgorato.  
10 gennaio 1990  
16) FRANCESCO ROTONDI di anni 60, Cassino. Ditta Mario Miele di Cairo. Operaio edile già in pensione muore cadendo da un ponteggio alto 10 metri.  
3 marzo 1990  
17) MICHELE CORSI di anni 59, Roma - Air terminal di collegamento Fiumicino-Ostense. Ditta Zocchi Elettromobili. Muore schiacciato dal braccio di una gru.  
8 marzo 1990  
18) ANGELO CAPOBIANCO di anni 38. Roma - Stabilimento Peroni via Birosoli. Ditta Main di Sara, una delle 10 ditte che hanno in appalto la manutenzione. Muore stritolato nel pastozzatore.

«Stop ai subappalti»  
Le proposte del sindacato per la sicurezza

Sicurezza, trasparenza, garanzie sulle capacità tecniche ed economiche delle imprese. Sono i cardini della proposta Cgil sugli appalti a livello regionale. È prevista l'istituzione di un osservatorio sugli appalti pubblici che disponga di una banca dati e di un sistema informativo al fine di permettere una corretta programmazione. C'è l'introduzione di una tabella tempi da rispettare, pena alcune sanzioni, che tende ad evitare il perverso meccanismo della revisione prezzi, un vero lievitio dei costi e l'introduzione di infinite varianti al progetto iniziale. Ma la vera novità della proposta è la necessità di una serie di requisiti economici, finanziari e tecnici da esibire per partecipare alle gare d'appalto. Una strategia per limitare i subappalti dovrebbe garantire l'esecuzione dell'opera da parte dell'impresa che ha vinto la gara. Ad esempio viene richiesto di indicare l'organico medio annuo dell'impre-

sa, per evitare che un'impresa con pochi dipendenti possa vincere un grosso appalto e non sia in grado di portarlo a termine. «È uno strumento che insieme alle norme previste dalla legge Rognoni-La Torre dovrebbe ridurre drasticamente il fenomeno dei subappalti», dice Claudio Giacani della Fillea. La proposta prevede l'obbligo per l'impresa di predisporre un piano per la sicurezza del lavoro relativo all'intera esecuzione dell'opera e l'introduzione del «delegato di cantiere». Una figura a cui l'impresa deve riconoscere i poteri del capo cantiere, con l'autorità di sospendere i lavori qualora metta in pericolo l'incolumità degli operai. Prevede inoltre che l'impresa possa riscuotere dall'ente appaltatore le somme per ogni avanzamento dei lavori a condizione che abbia pagato ai lavoratori i contributi sociali, previdenziali e contrattuali.

GRAN BAZAAR  
roma  
via germanico 136  
(uscita metro Ottaviano)

DA OGGI ORE 9.00

GRANDIOSA VENDITA  
TUTTO per lo SCI-SKI-SCI

GRANDI MARCHE PICCOLISSIMI PREZZI

TUTA INTERA IMBOTTITA JUNIOR	L. 39.000	SCARPONI SCI note case	L. 29.000
GIACCA A VENTO MARSUPIO JUNIOR	L. 12.000	GUANTI SCI VERA PELLE IMBOTTITI	L. 19.000
DOPO SCI CAPPA JUNIOR nota casa	L. 19.000	SALOPET SCI ELASTICIZZATA nota casa	L. 35.000
PANTALONI FUSON FRANCESI DONNA	L. 29.000	GIACCONE VERA PIUMA D'OCA nota casa francese	L. 85.000
GIACCA A VENTO SNOW BIRD colori moda	L. 69.000	PANTALONI VELLUTO ELASTICIZZATO uomo-donna	L. 19.000
DOPO SCI VERA CAPRA uomo-donna	L. 35.000	GIACCA A VENTO SCI uomo-donna	L. 35.000
GUANTI SCI IMBOTTITI VARI COLORI JUNIOR	L. 4.000	TUTA PER SCI DA FONDO vari colori	L. 35.000

GIACCA SCI JUNIOR FRANCESE DA 6 A 12 ANNI + SALOPET ELASTICIZZATA FRANCESE DA 6 A 12 ANNI £. 54.000

SCI DA FONDO AUSTRIACI + ATTACCHI AUTOMATICI + BASTONCINI + SCARPE £. 119.000

INOLTRE ALTRI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO SPORT E TEMPO LIBERO UOMO-DONNA-BAMBINO

TUTTO A PREZZI DI GRAN BAZAAR!!!